

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

OGGETTO: Conferenza dei servizi ex L 241/90 e smi, finalizzata all'acquisizione dei pareri necessari alla realizzazione dei *"Estendimento rete acquedottistica nei Comuni di Carentino e Bergamasco"*.

Intervento finanziato con Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 (Codice 110_58_A_6)

Proponente progetto: AMAG RETI IDRICHE SPA.

L'anno **duemilaventi** il giorno **08** del mese di Luglio alle **ore 10:00** si è riunita in videoconferenza la Conferenza dei Servizi indetta con Det. n° 93/2020 del Direttore dell'ATO6 e convocata con nota dell'Autorità d'Ambito n. 743 del 24 Giugno 2020 relativa al Progetto *"Estendimento rete acquedottistica nei Comuni di Carentino e Bergamasco"*.

Alla conferenza sono stati convocati i seguenti Uffici:

- Regione Piemonte;
- Provincia di Alessandria;
- Comune di Bergamasco;
- Comune di Carentino;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo;
- ARPA;
- ASL;
- AMAG RETI IDRICHE

Risultano presenti i seguenti soggetti :

- Giuseppe RUGGIERO, EGATO6
- Adriano SIMONI, EGATO6
- Simone MOSCARDINI, AMAG RETI IDRICHE
- Silvia CELORIA, Comune di Carentino
- Davide GUAZZOTTI, Regione Piemonte

Non risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Regione Piemonte;
- Comune di Carentino;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo;
- AMAG RETI IDRICHE

I lavori della Conferenza si aprono alle ore 11.30.

Adriano Simoni apre i lavori della Conferenza ricordando ai presenti che ai sensi del comma 3 art 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i., i lavori della Conferenza dovranno concludersi entro il 5/10/2020, tuttavia, al fine di rendere più agevole il compito del proponente sarebbe auspicabile una chiusura dei lavori anticipata.

Dal punto di vista economico, l'intervento è in parte finanziato tramite Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Piemonte e Ente di Governo d'ambito n. 6 "Alessandrino" (Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020).

Simone MOSCARDINI illustra il progetto dell'intervento che prevede la realizzazione di una condotta che dal serbatoio pensile di Carentino potenzi l'approvvigionamento di risorsa del serbatoio di Bergamasco, (condotta in PEAD PE100 PN10 De90, per una lunghezza di circa 1.500m). Dal momento che il sistema acquedottistico esistente di Carentino non è in grado di garantire la piezometrica necessaria per l'approvvigionamento del serbatoio di Bergamasco con una pressione adeguata, si prevede la realizzazione di una stazione di pressurizzazione immediatamente a valle dell'esistente serbatoio pensile nei momenti in cui la domanda a Carentino risulta minima.

Davide GUAZZOTTI Evidenzia che nella relazione geologica e geotecnica viene segnalata lungo il tracciato, la presenza di due dissesti gravitativi per i quali si attesta la necessità di interventi di riassetto idrogeologico, tali interventi, tuttavia, non trovano evidenza nella documentazione tecnica allegata.

Al contempo non riscontra la previsione di dispositivi di sicurezza, quali ad esempio valvole di chiusura e doppi tubi, nelle zone interessate dalle frane.

Evidenzia una mancata corrispondenza tra la parte geologica e quella progettuale, anche in merito alla "Strada interrotta da ripristinare durante la fase di realizzazione dell'intervento" (vedasi elaborato "Planimetria di progetto") che collega la rotonda presente sulla SP 240 con il serbatoio di Bergamasco, per la quale oltre a non trovarne riscontro nella documentazione progettuale, non si riesce a capire la necessità di tale intervento nel contesto dell'istanza.

Simone MOSCARDINI In merito alla viabilità della strada ex provinciale evidenzia come essa sia interrotta dopo il serbatoio di Bergamasco, mentre, dalla strada comunale Levretta al Serbatoio la strada non è interrotta ma aperta. Inoltre evidenzia che:

- Il tratto di ex provinciale a valle del serbatoio di Bergamasco (attualmente chiuso) non è interessato dai lavori di progetto (posa della condotta, in quanto la stessa termina al serbatoio) e che il progetto ipotizza il suo utilizzo solo come viabilità temporanea di cantiere al fine della deviazione del traffico dell'area; tale ipotesi può essere in ogni caso esclusa prevedendo soluzioni alternative per la gestione del traffico;
- il dissesto gravitativo lungo la strada Comunale Levretta non appare interessare il piano viario che è realizzato in trincea, ma solo il versante est di scarpata. La tubazione d'acquedotto in progetto, che sarà posata al di sotto del piano viabile alla sola profondità di 0,8-1 m circa, non appare pertanto possa interferire minimamente con il dissesto in questione. In ogni caso sarà possibile condurre una indagine geologica/geotecnica di dettaglio al fine di assicurare la piena compatibilità dell'intervento nel tratto in questione e di definire gli eventuali accorgimenti da prevedere.

Davide GUAZZOTTI Evidenzia che non risulta contemplata la necessità di acquisire l'autorizzazione per le "Opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica"(ex art. 31 della LR 56/1977), così come prevista dalla DGR n. 18-2555/2015, volta a valutare la compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area d'insistenza; a tal fine occorre che il Geologo incaricato rediga un apposito capitolo nella "Relazione Geologica e Geotecnica" e che le Amministrazioni Comunali, ciascuna per le parti di tracciato in frana interne al proprio territorio comunale, producano una dichiarazione attestante che l'opera in progetto "non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico, in quanto non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera medesima al di fuori delle zone soggette a pericolosità geologica elevata e molto elevata" (rif. punto 7.1, dell'Allegato 1 alla suddetta DGR n. 18-2555/2015).

Simone MOSCARDINI Assicura che tali aspetti verranno approfonditi con maggior dettaglio in una nota di approfondimento alla documentazione progettuale già trasmessa

Silvia CELORIA chiede rassicurazioni relativamente alla possibilità che la risorsa destinata al Comune di Carentino sia sufficiente anche per l'approvvigionamento del Comune di Bergamasco; chiede in tal senso che la documentazione progettuale venga implementata con un'analisi delle disponibilità e dei consumi dei

Comuni interessati dall'intervento. Segnala inoltre che sono presenti problemi di approvvigionamento di alcune utenze poste nel Comune di Carentino e manifesta preoccupazione circa il collegamento, che potrebbe creare un ulteriore peggioramento del servizio fornito.

Simone MOSCARDINI Concorda con inserire una nota che analizzi i consumi, mentre l'ing PITTALIS rassicura, tuttavia, che il collegamento verrebbe utilizzato solo nel caso in cui il serbatoio a servizio del Comune di Carentino sia pieno, in modo da non creare problemi di approvvigionamento alle utenze, per le quali, si rende disponibile ad un incontro e ad un sopralluogo.

Adriano Simoni Invita il proponente a prendere contatti con la Provincia, non presente alla Conferenza dei Servizi, onde avere rassicurazioni sulla compatibilità dell'intervento con le eventuali richieste del settore viabilità.

Terminati tutti gli interventi, la Conferenza dei Servizi stabilisce di riconvocarsi in data da destinarsi per la riunione finale decisoria.
I lavori della Conferenza terminano alle ore 12.30.

CONCLUSIONI:

La Conferenza dei servizi stabilisce che:

1. Il proponente contatti Provincia di Alessandria e Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per verificare che la proposta progettuale sia compatibile con eventuali prescrizioni
2. Il proponente aggiorni la documentazione progettuale con le seguenti indicazioni:
 - il geologo incaricato rediga un apposito capitolo nella "Relazione Geologica e Geotecnica", supportato da idonei stralci cartografici, volti a definire l'assetto geomorfologico dell'intorno significativo alle aree interessate dai dissesti gravitativi;
 - vengano progettuamente definite e rappresentate le "opere di riassetto geomorfologico ed idrogeologico" menzionate nella "Relazione Geologica e Geotecnica" per i siti interessati dai dissesti gravitativi;
 - per i tratti di condotta interni ad aree geologicamente pericolose sia previsto l'utilizzo di idonei dispositivi di sicurezza quali, a puro titolo d'esempio, doppi tubi e/o valvole di chiusura;
 - sia definito o meno l'utilizzo ed il relativo ripristino della strada di collegamento tra il serbatoio di Bergamasco e la S.P. 240;
 - le Amministrazioni Comunali, ciascuna per le eventuali parti di tracciato in frana interne al proprio territorio comunale, producano una dichiarazione volta ad attestare che l'opera in progetto "non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico, in quanto non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera medesima al di fuori delle zone soggette a pericolosità geologica elevata e molto elevata" (rif. punto 7.1, dell'Allegato 1 alla summenzionata DGR n. 18-2555/2015).
3. L'EGATO6, dopo che il proponente contatterà Provincia di Alessandria e Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio, concordando quanto previsto al punto 1, convocherà una nuova Conferenza dei Servizi

Alessandria, 8 Luglio 2020

Il Direttore dell'Egato6

Ing. Adriano Simoni
(Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005)